

Il Messaggero del Lazio

Anno 70 - N. 89

Giovedì 1. Aprile 1948

NOTIZIARIO PALOMBARESE

IL FONTANONE

Attività comunale

PALOMBARA, 31.

(g. c.). In una conferenza stampa concessa dal sindaco Petrocchi è stata esposta la grande opera amministrativa del nostro Comune in due anni di intensa attività. Per le opere pubbliche sono stati stanziati 40 milioni così ripartiti: 1) 10 milioni per la costruzione di 8 appartamenti destinati al senzatetto di Stazzano; 2) 5 milioni per l'edificio scolastico di Stazzano, il cui lavoro sta andando in appalto; 3) 3 milioni per la sistemazione delle strade interne comunali; 4) 10 milioni per case popolari a Palombara (su questo punto l'Amministrazione comunale deve risolvere il problema se impiegare la somma per le suddette case o per la installazione di un necessario serbatoio idrico); 5) 3.900.000 per la riparazione delle strade e della casa parrocchiale di Cretone; 6) 2 milioni per lavori alla chiesa delle Grazie e alla parrocchiale S. Egidio; 7) 600.000 per l'Asilo infantile palombarese; 8) 6.500.000 per riparazione ai reparti isolati del nostro Ospedale, per sistemazione del tratto stradale Bivio Immagini-Largo Cesare Battisti, per riparazione del tetto della Croce Rossa e per assestamento al lavatoio pubblico e al mattatoio.

Il Sindaco è passato poi ad illustrare la grande battaglia vinta in campo educativo riguardo alla nostra Scuola media, che da parificata è divenuta governativa, grazie al vivo interessamento dell'on. Conti e del nostro Corpo didattico. Della somma destinata ad opere di utilità pubblica il nostro Comune dovrà restituire, entro il termine di trenta anni (senza interesse e tre anni dopo l'ultimazione dei lavori) soltanto 6 milioni e mezzo alla Cassa Depositi e Prestiti (di cui cinque a norma del decreto legge n. 399 e il rimanente a norma del decreto legge n. 517). Per tutto il complesso delle opere in esecuzione e in via di approntamento il Sindaco ha diretto parole di gratitudine al ministro Tupini, all'on. Coccia, Persico, Angelucci, Pacciardi, Conti e al Provveditore delle opere pubbliche per il loro solidale interessamento.

Terminando la sua relazione alla stampa il sig. Petrocchi ha elogiato l'organizzazione dei pubblici servizi, i compiti dell'Igiene pubblica, la tutela e l'incremento del patrimonio comunale, l'assistenza all'infanzia, l'opera del Genio civile che si appresta a sistemare il secondo lotto della « Maremmana » (ponte Moricone-bivio Marcellina), auguran-

dosi presto il risanamento del bilancio comunale che si avvia a grandi passi verso il pareggio.

Cotonate UNRRA

In questi giorni il sindaco Petrocchi ha distribuito gratuitamente ai bambini dell'asilo Umberto I, n. 150 pacchi di cotonate UNRRA, illustrando ed elogiando la benefica azione degli aiuti americani.

Comizi elettorali

Dal naturale e artistico podio delle « Colonnate » continuano a volar parole e discorsi infiammati, linea necessaria per le prossime elezioni politiche.

Ultimamente per il P.R.I. hanno parlato il prof. Tommaso Lucherini, l'avv. Armando Rossini e l'avv. Antonio Dettori, dinanzi ad un pubblico corretto e plaudente. Per la Democrazia Cristiana il dott. Volpe e il dott. Paolo Bonomi, presidente dei coltivatori diretti che, applauditissimo, polemizzò col Fronte popolare, respingendo le accuse mossegliere prima dal sig. Capogrossi. Per il Blocco nazionale il prof. Remo Cacciavento ha auspicato l'equilibrio fra un estremismo di destra o di sinistra. L'avv. Massimo Aureli ha par-

lato infine per il Movimento Sociale Italiano (M.S.I.).

Tiro al piattello

Con grande concorso di appassionati si sono svolte interessanti gare di tiro al piattello organizzate dalla locale Sezione venatoria al campo Torlonia.

Ha presieduto la manifestazione il noto attore cinematografico Guido Celano; tra la giuria si notavano il dott. Remo Frinchi e il rag. Carlo Iovinelli.

Dopo entusiasmanti eliminazioni è risultato vincitore assoluto il giovane Giuseppe Desideri, che totalizzava 10 piattelli su 10 lanci. Per ordine seguivano in classifica: Emilio Trugli, Ettore Angelini (9 su 10); Filippo Agostini, Bruno Conti, Mario Allvernini, Eligio Lucchi, Remigio Bassotti, Biagio Montagnani ed altri (8 su 10). Al vincitore è stato assegnato un ricco premio. Complessivamente poche « padele », molto tifo e mille elogi all'organizzatore Peppino Angelini...

I collaboratori di questa rubrica sono pregati di indirizzare i loro scritti al nostro corrispondente Dott. Giuseppe Catenacci, via Tolmino 12, Roma, telefono 864-729, che provvederà all'opera di redazione e pubblicazione.

Anno 70 - N. 118

Martedì 27 Aprile 1948

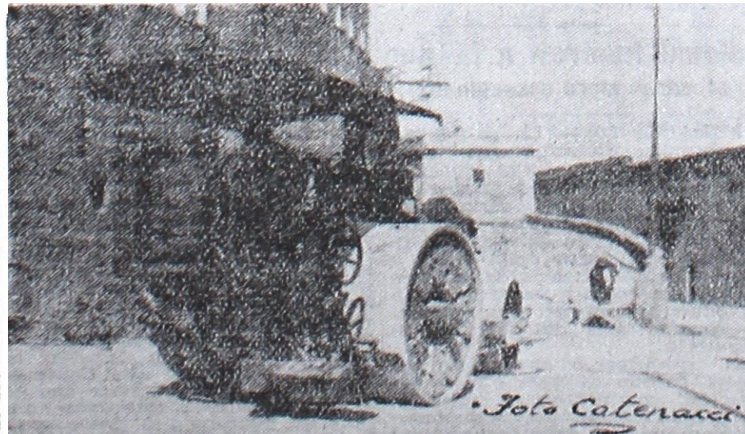
UN NUMERO Lire 15

PALOMBARA SAB., 26.

(g.c.). Pochi giorni prima della consultazione elettorale mi giunse dalla lontana Argentina la lettera di un caro amico, Giovanni Massimiani, emigrato da tempo in cerca di lavoro: parole dattiloscritte e spedite per aereo da Ezeiza, il cui contenuto rivela il grande spirito nazionale del nostro concittadino.

« Carissimo Peppino, seguo attentamente la lotta politica che in Italia si sta svolgendo con ritmo accelerato per l'arrembaggio del potere. Quando si è lontani dalla Madre Patria e non si può lottare per la sua grandezza, il cuore lo si sente straziare dal dolore e lo spirito indebolirsi. Se tutti gli uomini puri, amanti dell'ordine, della disciplina e della giustizia, il giorno in cui verranno alle urne per decidere col voto le future sorti della nostra cara Italia votassero a favore di un partito veramente democratico, avremmo un'epoca grande e storica. Tu, amico mio, che sei il portavoce serio di tutti i palombari, esortati che il giorno delle elezioni siano calmi e sereni, evitando così amarezze e dolori. Spiritualmente sono sempre con voi: che Dio illumini la mente di tutti gli Italiani! Un abbraccio affettuoso ».

Questa voce amica ha trovato il 18 aprile una giusta risposta, una conferma che le forze democratiche non erano spente, che l'Italia conservava la sua libertà: nell'ordine e nella calma, nella consapevolezza di un atto decisivo, anche i palombari hanno contribuito alla vittoria di De Gasperi, sottraendosi dall'incubo di una nuo-



Il rullo compressore sulle strade di Palombara
(Foto Catenacci)

va dittatura. E' stato, caro Giovanni, come il trionfo più bello della vera democrazia e le cifre testimoniano la volontà popolare: la Democrazia Cristiana si è espressa in 1883 voti per la Camera e in 1504 per il Senato, battendo il Fronte socialcomunista che ha ottenuto rispettivamente 614 e 524 suffragi. Gli altri partiti hanno avuto nei repubblicani (760-648) e negli aderenti al MSI (126-269) un elemento bilanciante dei due grandi avversari.

E dopo il responso delle urne, dopo i risultati di una campagna elettorale così sentita, gli animi son tornati alla tranquillità abi-

tuale: non ci resta che spedire all'amico emigrato in Argentina, una copia di questo « Fontanone » per dirgli che a Palombara, come in tutta Italia, la libertà democratica splende di nuovo dal 18 aprile!

Caleidoscopio

Abbiamo visto e fotografato il placido rullo compressore quando sulle nostre disagiate strade interne era intento a livellarle buche e a preparare una viabilità decente. Ma i risultati di questa « missione » hanno deluso i palombari: quanti milioni spesi per vedere una superficiale ri-

parazione e un ammasso di terriccio polveroso al posto dell'asfalto? Sembra che l'accaduto abbia indispettito i vecchi e seri propositi del Genio Civile: per ora, però, a Palombara si critica questa « velleità di restauro stradale » in attesa fiduciosa che le cose si facciano sul serio!

Nell'intricata rete dei servizi automobilistici cittadini manca una « corsa » definita importante: molti lettori infatti continuano ad inviarmi note e proposte per il ripristino della linea Palombara-Stazione FF. SS. Marcellina con partenza circa le ore 13 da piazza V. Veneto. Questo servizio di coincidenza con i treni gioverebbe ad impiegati, maestri, commessi, che, esplicitate le loro attività, tornano a Roma. La nostra Società Automobilistica non si è ancora espressa al riguardo ma resta la necessità di studiare il caso e risolverlo a favore di tanti interessati.

Nella Chiesa di S. Eusebio in Roma i coniugi Virginia e Remo Massacci hanno celebrato, in una atmosfera di serena intimità, le loro nozze d'argento. Dopo il rito religioso è stato offerto ad amici e parenti un simpatico ricevimento in casa Massacci. Affettuosità ed auguri vivissimi del nostro giornale.

La casa del geom. Luigi Aurizi è stata allietata dalla nascita di un grazioso maschietto. Al neonato, all'amico Luigi e alla sua gentile consorte i nostri più sentiti salteggiamenti ed auguri.

Tutti possono collaborare a questa rubrica inviando gli scritti al nostro corrispondente dott. Giuseppe Catenacci (via Tolmino 12, Roma - Telef. 864-729) che provvederà all'opera di redazione e pubblicazione.